

PAROLE
della **scuola**

IDENTITÀ



A CURA DI MARTA BARTOLUCCI

[Bambini e bambine] stanno costruendo una propria identità intrecciando e sperimentando rapporti col mondo interiore, fisico e sociale, perciò vanno accolti nei loro tentativi di esprimere la propria individualità, i propri desideri e bisogni, di relazionarsi con chi li circonda.

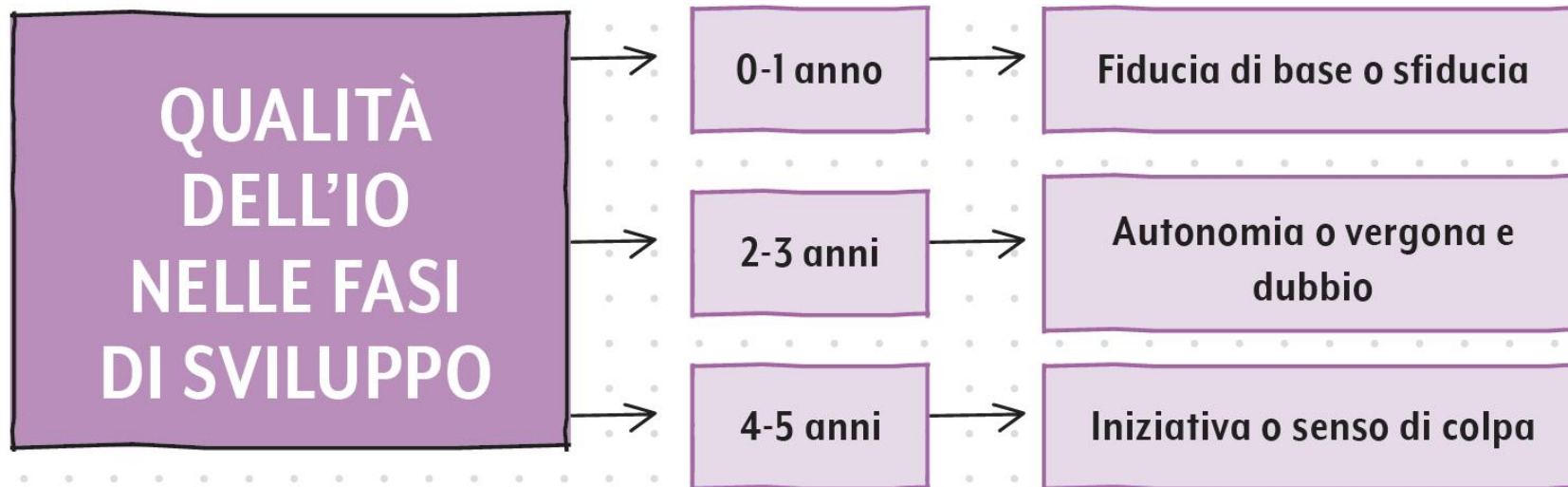
Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"

Lo sviluppo dell'**IDENTITÀ** implica l'acquisizione della **percezione di sé come essere dotato di caratteristiche e capacità uniche**. Bambini e bambine iniziano un processo di presa di **conoscenza di se stessi** e contemporaneamente inizia il lungo processo di farsi **riconoscere dall'altro diverso da sé**, in un gioco di percezione e relazione che durerà per tutta la vita.

Erik Erikson

parla di identità personale definendo due concetti: il **Sé**, cioè come l'individuo vede se stesso, e l'**Io**, che è l'immagine di me stesso attraverso lo sguardo altrui. L'individuo, partendo dall'infanzia, deve acquisire la capacità di **fondere questi due concetti** per poter avviare il processo di **formazione della propria identità psicosociale**.

Lo sviluppo del bambino, secondo Erikson, dipende dalla **relazione con gli altri** e dalle sue **esperienze sociali**.



Una cosa **importante...**

Secondo John Bowlby, se un bambino sviluppa uno **stile di attaccamento sicuro**, avrà una **concezione positiva di sé**, svilupperà un **buon livello di autostima** e avrà **consapevolezza della propria identità** in relazione con l'altro.



MARTA BARTOLUCCI

TEORIA DELL'ATTACCAMENTO DI BOWLBY (1969)

ATTACCAMENTO - insieme di comportamenti mirati a ottenere la vicinanza e la protezione di un adulto significativo – *caregiver* - legame di tipo biologico, riconosciuto già durante i primi mesi di vita.

EVITANTE

bambino che non piange, non chiede aiuto e non si mostra bisognoso

SICURO

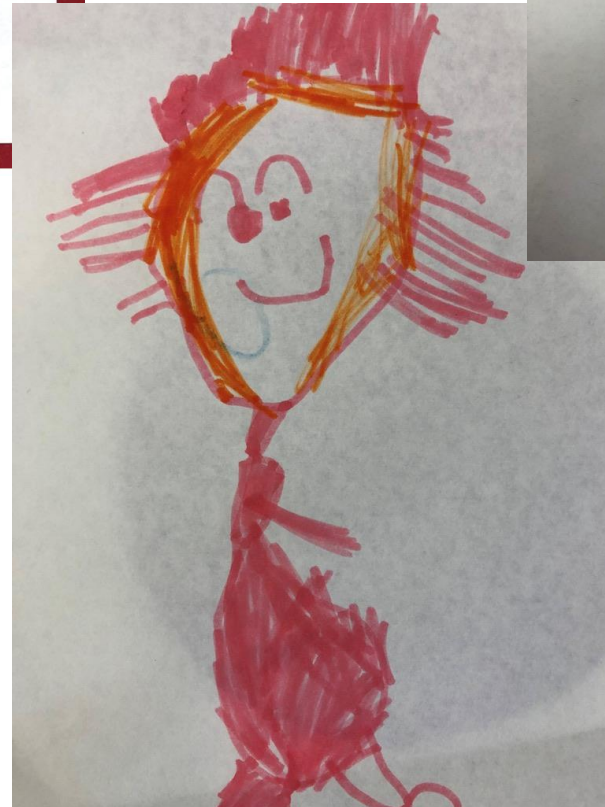
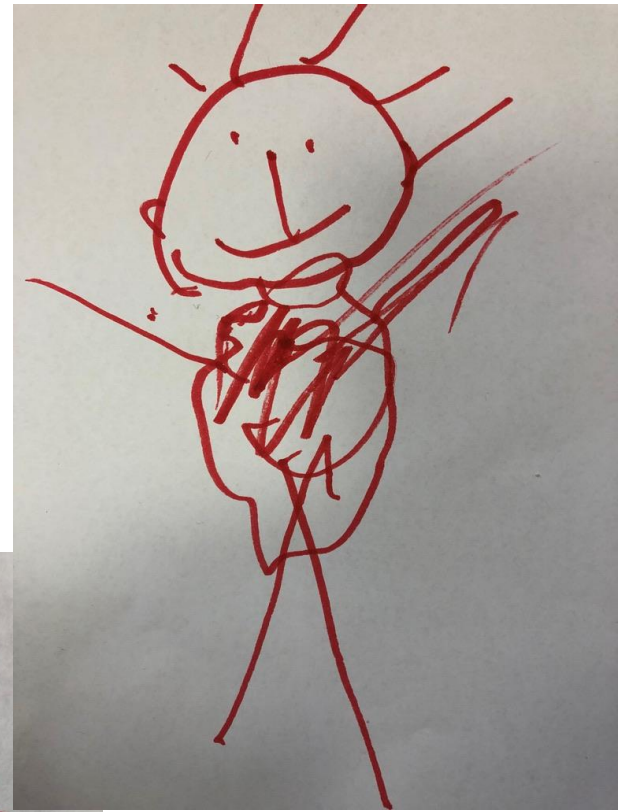
bambino tranquillo che i suoi bisogni saranno soddisfatti

AMBIVALENTE

bambino che piange al distacco, insicuro, arrabbiato, ansioso

DISORGANIZZATO

bambino passivo, preoccupato, arrabbiato, inerme a volte



MI OSSERVO...
MI SCOPRO...
MI CONOSCO...
MI DISEGNO...

MARTA BARTOLUCCI

Progetto CHI SONO IO?



- **Imparare il rispetto per l'altro**, evidenziando le caratteristiche di ognuno, scoprendo le **differenze come ricchezze** e comprendendo il loro valore.
- **Vivere in maniera empatica** in una società caratterizzata da tantissime differenze che hanno una valenza positiva.
- **Comprendere e valorizzare la differenza**, nell'ottica di un insegnamento che già dalla Scuola dell'Infanzia previene comportamenti di bullismo.

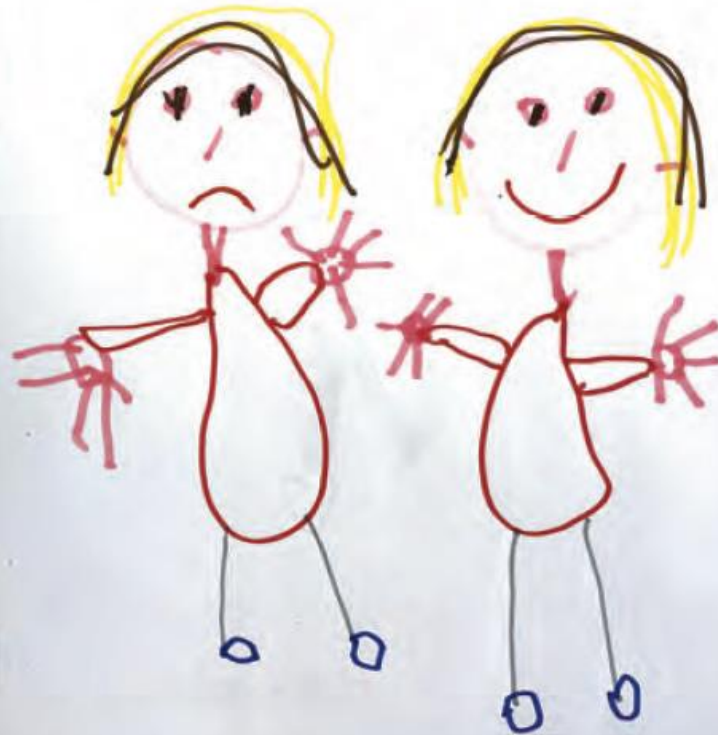


Dai quadri di Romina Lerda al ritratto per scoprire chi siamo...



MARTA BARTOLUCCI

DAVANTI ALLO SPECCHIO...
MI OSSERVO E...



"MI SONO VISTA UN PO' TRISTE E UN PO' FELICE..."



Di che colore sono dentro...

Conversazione in gruppo:
proviamo a conoscerci meglio e sotto un altro punto di vista

Nella giungla sociale dell'esistenza umana, non esiste la sensazione di essere vivi senza un senso di identità.

E. Erikson



GRAZIE PER L'ASCOLTO

MARTA BARTOLUCCI